

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 50, Semestre L. 25  
 Trimestre L. 13.50  
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70  
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione,  
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52  
 (Conto corrente postale)

# il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso  
 la Unione Pubblicità Italiana - Via  
 Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

**INSERZIONI**

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 075; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—

## Risarcimento danni

Una personalità cospicua, addentro ai seri ingranaggi finanziari della nostra provincia, mi accennava qualche giorno fa ad un provvedimento che, se reale, non esiterei a chiamare catastrofico.

Con queste note non voglio accreditare la voce né spargere un allarme che potrebbe essere destituito di fondamento.

Tuttavia, poiché la questione ha tanta parte nella ricostruzione della nostra provincia, io discuterò l'argomento al solito con il maggiore spirito di obiettività come se la sua realizzazione fosse probabile. Se al contrario io avrò pensato e ragionato sulla nulla, lungi dal rammaricarmene, me ne rallegrerò. Queste modeste impressioni avranno forse se non altro a ribattere una volta di più una realtà: il Friuli compatto attende cioè dal Governo del Re la risoluzione del problema imponente con eroica pazienza da altri così ferma fede nel «deve» e «contributo nazionale» necessario al suo ricicraggio dai nefasti della invasione.

Tratterebbi della emissione di un speciale titolo da parte dello Stato da distribuirsi tra i danneggiati di guerra a saldo o in conto risarcimenti.

La operazione verrebbe indubbiamente suggerita dalle condizioni attuali di circolazione e di bilancio.

Se dal punto di vista dell'economia e della finanza nazionale il provvedimento può apparire tollerabile non credo possa dirsi la stessa cosa per quel che riguarda l'economia locale che ha certo interessenze considerevoli sopra la economia dell'intero paese.

Che cosa significherebbe infatti tale operazione? Imposizione ai danneggiati di un prestito a favore dello Stato per una cifra corrispondente ai residui loro crediti (vale a dire per qualche miliardo) esenzione del prestito, inerte al risolvimento delle regioni invase, per le rimanenti regioni della Penisola.

Come si vede tratterebbi di una cosa talmente mostruosa che a priori spero possa smentirsi.

E' quanto mai opportuno dilazionare gli oneri straordinari del bilancio e distribuirli per successivi ammortamenti in vari esercizi finanziari; ma è ovvio che l'onere di tale proroga debba in tal caso ricadere sopra lo intero paese.

Se lo Stato intendesse compiere una duplice azione di risarcimento e di immediato consolidamento della uscita, contraendo, per la intera somma spettante alle regioni devastate, un prestito, tanto meglio. Ma il Friuli sia chiamato ad assorbire questo titolo in limiti ragionevoli. Il rimanente lotto di titoli sia distribuito fra le altre regioni ed il contante ricavato sia devoto a completare in «denaro» il risarcimento competente al danneggiato.

Vediamo quel che accadrebbe nella deprecata ipotesi che ci siamo posti:

Al di sopra di un teorico principio di giustizia sta il fatto che buona parte dei friulani hanno contratto, in conto risarcimenti, debiti anche a breve scadenza per i quali pagano interessi ingenti. Una operazione del genere da parte dello Stato eleverebbe tali interessi oltre misura implicando una rinovazione dell'impegno, nel momento in cui il denaro tende a costare sempre di più; donde la necessità di riversare il titolo sul mercato; svalutandolo per la grande offerta dinanzi a pochi compratori, per la difficoltà di scotti ecc.; le banche vedrebbero lentamente defluire i depositi dovrebbero aumentare il prezzo delle loro prestazioni; ad un certo punto per la difficoltà di riscontare tale specie di portafoglio dovrebbero, col limitarsi delle liquidità e con l'accrescersi relativo delle immobilizzazioni, rifiutare danaro sopra il titolo stesso. In una parola per una cifra ingentissima il nostro mercato verrebbe automaticamente privato di quella liquidità necessaria allo sviluppo della produzione e degli scambi. E chi ha una industria, chi ha una azienda agraria, commerciale ecc. che aspetta i risarcimenti come l'ossigeno, per liberarsi da una insostenibile condizione di impegni, trascinata da tre anni con ammirabile spirito di sacrificio a base di cambiali, di mutui ecc. nell'attesa che lo Stato ottemperi, seguendo la sua lenta procedura, alle sacrosante obbligazioni, avrebbe della carta che non potrebbe convertire in moneta salvo a soggiacere ad una faldia fantastica, mentre il mercato in

una anemia monetaria locale enorme si dimostrerebbe sempre più impotente a stendergli la mano.

Ma c'è anche una porzione di risarcimenti che spetta a piccoli danneggiati e per questa il problema si presenta anche più delicato. Alcuni potranno non avere immediato bisogno di denaro e per costoro il sistema costituirà una specie di coazione per indurli al risparmio (ad onor del vero il Friuli potrebbe farne a meno). Ma sono tutti in queste condizioni? Non ci sono moltissimi piccoli danneggiati che sul loro avere hanno ottenuto a destra ed a sinistra delle anticipazioni in denaro? potranno costoro svincolarsene cedendo il titolo al nominale? Oppure saranno costretti a venderlo per una cifra molto lontana dalla pari più che mai assoggettandosi alla speculazione onde poter saldare i loro debiti contratti in contante? Tutto questo accadrebbe nel momento in cui è in atto una crisi generale che ha tragici riflessi anche nel campo della disoccupazione.

Sia o non attendibile la notizia su cui poggiamo queste impressioni, io credo che la delicata questione meriti uno studio attentissimo sia da parte dei competenti organi locali della banca, del commercio della industria, sia da parte di chi ha il dovere di occuparsi nell'interesse del piccolo danneggiato che in genere non ha chi lo protegge.

Prima che maturi un qualunque decreto, possa in tal causa arrivare al Governo una voce serena sopra la conseguenza che l'attuale esecuzione del decreto provvedimento arrecherebbero se mai legati i limiti in cui si potrà ammettere il pagamento per mezzo di tale titolo: sia stabilito il suo prezzo di emissione in cui sia una eventuale negoziazione del titolo non dovesse rappresentare una falceia del risarcimento che, aggiunta a quella avvenuta all'atto del concordato, costituisca una gravosa spogliazione del danneggiato friulano; sia stabilito il saggio di interesse in guisa da facilitare la negoziazione oppure in guisa da fronteggiarne il saggio per impegni assunti che si dovessero onerosamente rinnovare in seguito alla liquidazione del risarcimento, di fatto protratto a lunghissima scadenza.

Noi non vogliamo che il Friuli tanto travolto dalla invasione gravi totalmente con i suoi danni sul paese, ma con si fatto sistema non vogliamo neppure pensare che si voglia (non per necessità imposte da condizioni gravissime dell'economia nazionale) soffocare in esso ogni iniziativa, sacrificando ancora una volta la ragione che la guerra ha già pietosamente mutilata.

G. L. FERUGLIO.

### Danni di guerra

#### L'ispettorato di Polizia soppresso

ROMA 30. — Il Ministro delle Terre Liberate ha diretto la seguente circolare ai preposti al servizio dei risarcimenti danni di guerra:

Con la fine del corrente mese cessa di funzionare l'ispettorato di polizia giudiziaria istituito in Venezia per inquire sulle domande di risarcimento danni guerra sospetta di esagerazioni e di frode. Le funzioni a detto organo affidate non vengono con ciò a cessare ma dovranno essere compiute dagli stessi organi liquidatori coadiuvati dagli ufficiali e dagli agenti di polizia giudiziaria. L'art. 1 del R. D. 2 febbraio 1922 n. 115 conferisce a tutti i funzionari incaricati della liquidazione danni guerra ampi poteri di inchiesta dei quali occorre si avvalgano.

### Il nuovo Codice di Commercio

#### Parechie norme austriache adottate

ROMA, 30. — La commissione ministeriale incaricata dal ministro Morina nel 1919 di preparare la riforma del nuovo codice di commercio ha presentato il suo progetto al governo.

Esistono nel progetto anche alcuni istituti del diritto austriaco che possono estendersi al resto d'Italia, come una esigenza improrogabile del commercio il progetto semplifica il sistema degli atti di commercio, introduce il registro del commercio, che così buona prova dà nelle nuove provincie; pone le norme necessarie per frenare la concorrenza sleale; riduce i libri di commercio; regola la rappresentanza commerciale; gli agenti di commercio accogliendoli, i

voti di questa classe di professionisti; riforma le società per azioni e con l'intento di sopprimere gli abusi, cui da oggi introduce la società a garanzia limitata mettendo a largo frutto l'esperienza della legislazione germanica ed austriaca; separa le società a capitale variabile dalle società cooperative; disciplina i titoli di credito nominativi; detta sul debitore la facoltà di girare e in piena disciplina dei titoli di portatore, adegua il diritto cambiario dei biglietti della convenzione dell'Atene, introduce nuove forme di assegno bancario. L'assegno sbarrato e l'assegno negoziabile: che porranno la circolazione al sicuro da ogni pericolo di furto, colma le lacune del codice vigente sulle offerte al pubblico sul contratto a favore di feudi, Actio ad esibendum, sul diritto di ritenzione risolve in modo più equo la questione dei pagamenti in valuta estera; regola nuove forme di vendita come la vendita su campione, la vendita a rate, la vendita con riserva di dominio, la vendita con esclusiva; dà una nuova disciplina, più adeguata alla realtà, ai contratti di deposito; di conto corrente, di pegno di associazione; di ripartizione di assicurazione; e, in alcuni importanti tipi di contratti, dal colono attuale del tutto dimenticati e di cui il contratto di deposito, il contratto di appalto, il contratto di perseguita, abbrevia i termini di prescrizione e risolve varie questioni che il codice attuale lascia aperte.

La commissione non ha regolato le Istituzioni del fallimento emettendo il voto che esso venga esteso in una legge comune a tutti coloro che sono caduti in uno stato cronico di dissesto.

### La libertà del Clero

#### Assicurazioni del governo

ROMA, 30. — Stamane il ss. alla Presidenza del Consiglio, on. Acerbo, ha ricevuto d'incarico del presidente del consiglio una rappresentanza della Federazione del Clero in Italia, che era guidata da mons. Nazzeno Orlandi ed accompagnata dall'on. Negretti. Mons. Orlandi ha pregato l'on. Acerbo di esprimere al presidente del consiglio gli omaggi della Federazione del Clero Italiano che è certa di vedere assicurati dall'opera del nuovo governo il rispetto alle funzioni del culto e la piena libertà dei sacerdoti. L'on. Alessi, ringraziando a nome del presidente del Consiglio, dopo aver ricordato le direttive già reputatamente manifestate dal governo in materia di politica ecclesiastica, ed in genere per tutte le libertà, ha assicurato che sarà immediatamente provveduto acciòché qualche eventuale caso di persecuzione che dovesse ancora sussistere, sia prontamente eliminato.

### La rivolta irredentista nella Tracia

#### Tre città in mano degli insorti

COSTANTINOPOLI, 30. — Sul movimento di rivolta nella Tracia accidentale, si hanno notizie malisurre. L'insurrezione sarebbe scoppiata contemporaneamente in tre punti: a Xanti, a Gumurgina e a Deagac. Gli insorti avrebbero preso a viva forza la città di Xanti adronendosi del comando. Però notizie greche dicono che, dopo alcune ore di combattimento, le truppe elleniche hanno respinto gli insorti, che hanno avuto trenta morti e prigionieri.

Il giornale «Ackam» assicura che la popolazione di Gumurgina, facendo causa comune con gli insorti, ha occupato il deposito di armi dopo uno scontro con le truppe greche. Le armi sonostate distribuite alla popolazione, costituendo così una milizia. Si è formata inoltre una amministrazione provvisoria. Altre notizie parlano dell'arrivo a Gumurgina della cavalleria greca, che ha attaccato gli insorti i quali resistono. Il combattimento durerebbe ancora. Un forte nucleo di insorti, appoggiati da comitaggi bulgari, intende impadronirsi di Deagacac dalle alture di Bodena. Il popolo della cittadina si unirebbe agli insorti e avrebbe assalito i depositi di armi, affrontando il piccolo presidio ellenico.

### Gli ultimi istanti dei giustiziati

LONDRA, 30. — Si hanno i seguenti particolari sulla tragica scena della fucilazione.

La sentenza venne comunicata ai condannati alle sette, e la esecuzione ebbe luogo quattro ore dopo, cioè alle undici. Nel frattempo i condannati ricevettero i membri delle loro famiglie e quindi, dopo i conforti religiosi e la comunione, furono immediatamente condotti sul luogo del supplizio.

Gumaris era a letto ammalato di paratifo ed i medici già da venerdì avevano dichiarato che non avrebbe sopravvissuto all'attacco tifoideo. Egli non pertanto trovò la forza di alzarsi e di partecipare coi suoi compagni alla funzione religiosa, e quando fu condotto in automobile sul luogo scelto per la esecuzione, fece a piedi, tenendo le mani nelle tasche del soprabito, il breve ultimo tratto di strada.

Gli altri ministri, più che spaventati, sembravano sbalorditi. Baltazzi ripuliva nervosamente il monoccolo; Stratos fumava una sigaretta. Quanto al generalissimo Hagianesti non mostrò commozione che quando venne degradato pubblicamente e svestito dalla uniforme militare.

### Il Re di Grecia prigioniero

PARIGI, 30. — Un dispaccio del corrispondente del «Matin» da Belgrado dice: La notizia della esecuzione degli ex ministri greci ha prodotto la più viva emozione nei circoli governativi iugoslavi. Un telegramma di Atene via Salonico annuncia che il Re di Grecia aveva fatto energici sforzi per impedire i supplizi. Egli aveva pregato i ministri iugoslavi e rumeno di intervenire a favore dei condannati. Ne è risultato un contratto fra lui ed il governo di Gonas. Dopo la fucilazione il Re ha manifestato il suo desiderio

di lasciare la Grecia, ma il governo vi si è opposto ed ha preso provvedimenti per impedire al sovrano di lasciare il palazzo.

Attualmente il re è prigioniero nel suo palazzo e non è diritto a altre persone che quelle di fiducia del gabinetto.

### Altri arresti ad Atene

LONDRA 30. — Mandano da Atene ai giornali che Populas Dusanis e Valetta sono stati arrestati.

### Il ministro greco a Vienna dimissionario

VIENNA, 30. — In seguito agli avvenimenti di Atene, il ministro plenipotenziario di Grecia a Vienna, principe Ypsilanti, ha dato le sue dimissioni.

### Proteste a Losanna contro Venizelos

PARIGI, 30. — Secondo il corrispondente del «Petit Journal» a Losanna, Lord Curzon ha avuto ieri mattina un drammatico colloquio con Venizelos di non essere intervenuto efficacemente per impedire la esecuzione dei ministri.

Venizelos considererebbe che se lord Curzon mantenesse a suo riguardo un atteggiamento così ostile, non potrebbe più rendere a Losanna i servizi che si attendono da lui e dovrebbe andarsene. D'altra parte si ha da Londra che la stampa inglese annunzia che una nuova nota di protesta redatta in termini molto più severi di quella della settimana scorsa sarà inviata ad Atene.

### L'esecuzione di Grecia al gabinetto inglese

LONDRA, 30. — Questa mattina ha avuto luogo sotto la presidenza di Bonar Law, una riunione di gabinetto durante la quale si è discusso sulla esecuzione degli ex ministri di Grecia.

### Il ministro britannico ad Atene si recherà a Losanna

LONDRA, 30. — La «Agenzia Reuters» pubblica la informazione seguente:

Il ministro della Gran Bretagna ad Atene, Lindley, che ha lasciato la Grecia ieri sera in seguito alla esecuzione degli ex ministri greci non si recherà direttamente a Londra, ma si fermerà a Losanna per conferire con lord Curzon.

Si crede sapere che il ministro britannico degli esteri studi in questo momento la situazione creata dagli avvenimenti di Atene, però nulla si sa sulle decisioni che verranno prese.

### Gli americani rimangono sul Reno

LONDRA 30. — Mandano da New York al «Times» in data 29: Oggi al dipartimento di stato è stato annunciato che nonostante il desiderio del governo di ritirare le truppe americane dal Reno per importanti ragioni relative alla situazione estera esse vi resteranno ancora.

### 760 sentenze capitali in vista nella Russia dei Sovieti

LONDRA, 30. — «Dayl Mayb» riceveva da Copenaghen la seguente informazione:

Secondo notizie da Helsingfors, il governo dei Sovieti ha cominciato il processo contro 760 persone di Kiev accusate di avere partecipato a una ribellione contro il governo sovietista. Si teme che gli imputati siano condannati a morte.

### La costituzione irlandese approvata

LONDRA, 30. — La Camera ha votato per alzata di mano in terza lettura il progetto legge che approva la costituzione dello stato libero irlandese e le misure legislative che le derivano. Il progetto legge è stato in seguito votato in prima lettura alla Camera dei Lords.

### I gioielli di donna Florio trovati a Colonia

MILANO, 30. — Informazioni pervenute da Colonia affermano che nelle perquisizioni operate alle abitazioni dei due individui arrestati per il furto in danno di donna Florio, sono stati sequestrati tanti gioielli, per un valore di sette miliardi di marchi, pari al cambio attuale a circa diciassette milioni e mezzo di lire italiane.

Dalla quantità degli oggetti trovati si suppone che i due siano autori di altri ingenti furti del genere.

### Gli insorti vittoriosi marciano su Bedeagatsch

LONDRA 30. — Il corrispondente del «Times» da Costantinopoli telegramma che la situazione della Tracia occidentale è delle più gravi; gli insorti sono i padroni della situazione. In una banda di cinque mila uomini con varie gloriose marce verso sud in direzione di Bedeagatsch e domanda il plebiscito per la Tracia occidentale.

### Angora respinge le capitazioni

COSTANTINOPOLI 30. — La risposta del governo di Angora agli alti commissari in risposta alla loro nota del 15 corr. che formulava obiezioni contro le misure applicate dalla polizia a Smirne nei riguardi dei sudditi stranieri afferma che le obiezioni alleate che il governo turco considera invece decadute perché hanno ostacolato per lunghissimi secoli lo sviluppo dell'antico impero ottomano e che oggi rappresenterebbero uno stridente anacronismo. I turchi hanno deciso di regolare da ora in avanti i loro rapporti con gli stati esteri sulla base del diritto internazionale pubblico che riconosce ad ogni stato indipendente la facoltà di applicare nel suo territorio le proprie leggi e i propri regolamenti.

### Colloquio di primi ministri interalleati a Londra

LONDRA, 32. — La «Agenzia Reuters» conferma che il colloquio dei primi ministri inglese italiano francese e belga avrà luogo a Londra la settimana ventura allo scopo di giungere ad un accordo preliminare per la conferenza di Bruxelles.

### Anche l'on. Mussolini vi prenderà parte

PARIGI, 30. — La «Agenzia Havas» apprende da fonte autorizzata che l'on. Mussolini sarebbe disposto recarsi a Londra mercoledì prossimo per prendere parte alla conferenza preliminare dei primi ministri intorno al problema delle riparazioni.

### Il Principe Vescovo di Bressanone

Mons. Giovanni Aull giunse espressamente a Trento ed accompagnato da altri dignitari del suo clero si è recato a far visita di omaggio al prefetto Guadagnini col quale poi si è intrattenuto in lungo cordiale colloquio.

Un'ora di più di lavoro gratuito a favore dello stato si sono offerti i componenti gli equipaggi della draga «Versilia» e del rimorchiatore «Elisa» alla dipendenza dell'ufficio del Genio Civile di Livorno.

Il Consiglio dei ministri egiziano ha presentato le sue dimissioni. Queste furono causate per divergenza di vedute tra il primo ministro ed il Re.

L'on. Giolitti sta provvedendo alla compilazione degli ultimi capitoli del suo libro di ricordi politici. Il libro uscirà contemporaneamente in Inghilterra, Italia e Stati Uniti.

I postelegrafonici mutilati ed invalidi dovranno d'ora in poi — in seguito a disposizione del Sottosegretario alle Poste — essere adibiti esclusivamente a servizi interni. Dove ciò non è possibile si segnalino i singoli capi al governo.

Il Califfo venne ieri visitato dall'Alto Commissario interinale italiano a Costantinopoli, comm. Maissa il quale gli ha presentato le felicitazioni del governo italiano per la sua elezione.

In tutta l'Albania ebbero luogo grandi feste per l'anniversario dell'indipendenza nazionale. Per l'occasione è stato pubblicato un decreto di grazia per numerosi condannati politici ed uno speciale per due italiani rei di reato comune.

Un carro funebre venne rovesciato a Varese da un cavallo imbrozzatosi e impennatosi improvvisamente per l'acuto grugnire di maiali. La bara venne precipitata dal carro e il cavallo liberato dai tiranti, si dava infuriato a corsa pazza attraverso il corteo investendo le confraternite e alcuni bambini; due di questi vennero gravemente feriti in uno a un vecchio settantenne che trovò si moribondo.

Tra banditi e carabinieri successe a Teglia (Rivarolo Ligure) un grave conflitto a base di rivoltellate. Il maresciallo dei RR. CC. Giovanni Lupano e un bandito rimasero uccisi.

### Borsa di Milano

MILANO, 30. d Rendita 78; Consolidato 8710; B. Italia 1509; Commerciale 944; Credito 778; B. Roma 104.

Cambi: Parigi 145.50; Berna 389.25; Londra 9430; New York 20875; Berlino 0275; Vienna 0035; Bukarest 1375; Bruxelles 13450; Madrid 32166.

### Notizie in breve

Il Principe Vescovo di Bressanone, Mons. Giovanni Aull giunse espressamente a Trento ed accompagnato da altri dignitari del suo clero si è recato a far visita di omaggio al prefetto Guadagnini col quale poi si è intrattenuto in lungo cordiale colloquio.

Un'ora di più di lavoro gratuito a favore dello stato si sono offerti i componenti gli equipaggi della draga «Versilia» e del rimorchiatore «Elisa» alla dipendenza dell'ufficio del Genio Civile di Livorno.

Il Consiglio dei ministri egiziano ha presentato le sue dimissioni. Queste furono causate per divergenza di vedute tra il primo ministro ed il Re.

L'on. Giolitti sta provvedendo alla compilazione degli ultimi capitoli del suo libro di ricordi politici. Il libro uscirà contemporaneamente in Inghilterra, Italia e Stati Uniti.

I postelegrafonici mutilati ed invalidi dovranno d'ora in poi — in seguito a disposizione del Sottosegretario alle Poste — essere adibiti esclusivamente a servizi interni. Dove ciò non è possibile si segnalino i singoli capi al governo.

Il Califfo venne ieri visitato dall'Alto Commissario interinale italiano a Costantinopoli, comm. Maissa il quale gli ha presentato le felicitazioni del governo italiano per la sua elezione.

In tutta l'Albania ebbero luogo grandi feste per l'anniversario dell'indipendenza nazionale. Per l'occasione è stato pubblicato un decreto di grazia per numerosi condannati politici ed uno speciale per due italiani rei di reato comune.

Un carro funebre venne rovesciato a Varese da un cavallo imbrozzatosi e impennatosi improvvisamente per l'acuto grugnire di maiali. La bara venne precipitata dal carro e il cavallo liberato dai tiranti, si dava infuriato a corsa pazza attraverso il corteo investendo le confraternite e alcuni bambini; due di questi vennero gravemente feriti in uno a un vecchio settantenne che trovò si moribondo.

Tra banditi e carabinieri successe a Teglia (Rivarolo Ligure) un grave conflitto a base di rivoltellate. Il maresciallo dei RR. CC. Giovanni Lupano e un bandito rimasero uccisi.

Borsa di Milano  
 MILANO, 30. d Rendita 78; Consolidato 8710; B. Italia 1509; Commerciale 944; Credito 778; B. Roma 104.  
 Cambi: Parigi 145.50; Berna 389.25; Londra 9430; New York 20875; Berlino 0275; Vienna 0035; Bukarest 1375; Bruxelles 13450; Madrid 32166.

rano fedeli al tricolore anche quando molti che oggi gridano ad ogni minuto viva l'Italia avevano abbandonato la Patria. Oggi poiché tutti hanno gran bisogno di dimostrare il loro patriottismo, sperano di nascondere sotto una cappa tricolore le loro magagne, i mutilati hanno diritto di chiedere a chiunque sventoli il tricolore ed ostenti un distintivo che cosa esso nasconde: marchio o stemma, mensa o altare, interesse o devozione? Poiché la offerta fatta alla Patria durerà per tutta la vita i mutilati hanno diritto di rivendicare contro tutti il loro patriottismo.

La socialista «Giustizia» ha da Portogruaro che i fascisti di Lugagnano, issata una bandiera sul campanile, «faccero la proposta al nostro compagno Codotto Costante di riunire una ventina di socialisti per abbattere la bandiera. Naturalmente il Codotto rifiutò rispondendo che la bandiera poteva star lì anche dei mesi. Ma durante la notte la bandiera sparì, e venne invasa la sede fascista d'onde furono asportati i tricolori, i quadri di Mussolini e di d'Annunzio.

La mattina del martedì il Codotto si recarono alla sede del fascio e quivi denunciarono come autori e dello strappo alla bandiera e dell'incendio dei quadri un fascista. Tableau! Il fascista è presente e non può negare; non solo: ma accusa un altro suo compagno. Ed allora sono questi due che dagli stessi fascisti vengono condotti dai carabinieri, i quali rilasciano i compagni innocenti.

La mattina del martedì il Codotto si recarono alla sede del fascio e quivi denunciarono come autori e dello strappo alla bandiera e dell'incendio dei quadri un fascista. Tableau! Il fascista è presente e non può negare; non solo: ma accusa un altro suo compagno. Ed allora sono questi due che dagli stessi fascisti vengono condotti dai carabinieri, i quali rilasciano i compagni innocenti.

### Notizie in breve

Il Principe Vescovo di Bressanone, Mons. Giovanni Aull giunse espressamente a Trento ed accompagnato da altri dignitari del suo clero si è recato a far visita di omaggio al prefetto Guadagnini col quale poi si è intrattenuto in lungo cordiale colloquio.

Un'ora di più di lavoro gratuito a favore dello stato si sono offerti i componenti gli equipaggi della draga «Versilia» e del rimorchiatore «Elisa» alla dipendenza dell'ufficio del Genio Civile di Livorno.

Il Consiglio dei ministri egiziano ha presentato le sue dimissioni. Queste furono causate per divergenza di vedute tra il primo ministro ed il Re.

L'on. Giolitti sta provvedendo alla compilazione degli ultimi capitoli del suo libro di ricordi politici. Il libro uscirà contemporaneamente in Inghilterra, Italia e Stati Uniti.

I postelegrafonici mutilati ed invalidi dovranno d'ora in poi — in seguito a disposizione del Sottosegretario alle Poste — essere adibiti esclusivamente a servizi interni. Dove ciò non è possibile si segnalino i singoli capi al governo.

Il Califfo venne ieri visitato dall'Alto Commissario interinale italiano a Costantinopoli, comm. Maissa il quale gli ha presentato le felicitazioni del governo italiano per la sua elezione.

In tutta l'Albania ebbero luogo grandi feste per l'anniversario dell'indipendenza nazionale. Per l'occasione è stato pubblicato un decreto di grazia per numerosi condannati politici ed uno speciale per due italiani rei di reato comune.

Un carro funebre venne rovesciato a Varese da un cavallo imbrozzatosi e impennatosi improvvisamente per l'acuto grugnire di maiali. La bara venne precipitata dal carro e il cavallo liberato dai tiranti, si dava infuriato a corsa pazza attraverso il corteo investendo le confraternite e alcuni bambini; due di questi vennero gravemente feriti in uno a un vecchio settantenne che trovò si moribondo.

Tra banditi e carabinieri successe a Teglia (Rivarolo Ligure) un grave conflitto a base di rivoltellate. Il maresciallo dei RR. CC. Giovanni Lupano e un bandito rimasero uccisi.

### Borsa di Milano

MILANO, 30. d Rendita 78; Consolidato 8710; B. Italia 1509; Commerciale 944; Credito 778; B. Roma 104.

Cambi: Parigi 145.50; Berna 389.25; Londra 9430; New York 20875; Berlino 0275; Vienna 0035; Bukarest 1375; Bruxelles 13450; Madrid 32166.

### Annotando

«Noi — disse il grande mutilato Delcroix in un recente discorso alla Fenice di Venezia — abbiamo la coscienza di aver fatto tutto intero il nostro dovere e in guerra e in pace senza chiedere ricompensa alcuna e non vogliamo ne sappiamo ricevere lezioni di patriottismo da chicchessia. Non riconosciamo che alle nostre ferite bellezza e purezza di patriottismo... I mutilati e

# Interessi e Cronache del Friuli

## SAVOGNANO DI TORRE

Encenie. — Con solennità imponente si svolsero domenica i festeggiamenti per l'inaugurazione della nuova immagine della Madonna e delle campane. Il nuovo concerto del peso di 40 quintali (mi - re - do) è riuscito tra i migliori fusi dalla spett. ma Ditta De Poli. E domenica la sig. De Poli di Udine, nostra ospite graditissima, accompagnata dal Direttore tecnico della fonderia, volle assistere personalmente alla inaugurazione di questo nuovo artistico capolavoro che donerà ancora maggior fama alla sua benemerita Ditta.

Apprezzata ed ammirata fu pure la nuova artistica immagine della Madonna che nella trionfale processione fu accompagnata da migliaia di fedeli.

Durante le sacre funzioni la celeberrima compagnia dei coristi venuti da Udine diretti dal Rev. mo D. Luigi Palli eseguì magistralmente musica di vari autori e la Nuova Messa composta dal chiarissimo prof. Pignani, che si leggeva all'organo, entusiasmando e commuovendo la folla di quasi 3000 persone accorsa da tutti i paesi limitrofi per gustare la nuova artistica composizione.

Questa popolazione che con ingenti sacrifici ha voluto donare alla sua torre un concerto di campane da cattedrale ed alla sua maestosa chiesa una artistica e liturgica immagine della Madonna, può ben a ragione chiamarsi soddisfatta e ricorderà con santo orgoglio la storica giornata di domenica.

## BUJA

Per la festa dell'Immacolata. — A Madonna si sta preparando l'ingresso del nuovo parroco, Don Riccardo Modesti, con un triduo di predicazione; una grande Pesca di beneficenza; ed altri festeggiamenti popolari.

Cine. — Domenica al Tabacco si proiettò la bellissima film «Sonne Bleue» e a Madonna «Amica» riduzione dell'opera del maestro Mascagni.

Concorso ovunque naturalmente, quando si tratta di divertirsi.

## MUSSONS

I festeggiamenti di domenica. — In occasione del 1.° centenario della fondazione della chiesa e della inaugurazione della nuova Parrocchia ebbero luogo domenica scorsa festeggiamenti che lasciarono nel popolo buona ed entusiastica impressione.

Mussions nuova parrocchia! Ed il popolo che vide coronato il suo sogno volle dare alla festa tutto il suo entusiasmo.

Entusiasmo sentito e franco che commosse il neo parroco Don Pietro Goi il quale mai credeva trovare tanta affettuosa espansività nel suo buon popolo.

La cerimonia si svolse verso le dieci della mattina alla quale parteciparono oltre al Sindaco di Morsano ed a molte autorità circa 150 sodalizi con relativa bandiera.

Don Ribis parroco di Venzone presentò al popolo il neo eletto con parole di affettuosa stima e di elogio per il sacerdote al quale i parrochiani diedero costante prova di devota amista.

Don Goi nella messa solenne tenne il discorso di ringraziamento, discorso denso di sani ed elevati concetti di cristiana carità.

Lo spettacolo di concordia e di fraternità unione di tutto il popolo, e specie dei giovani di Bolzano e Mussions commossero il parroco il quale ebbe speciali elogi, speciali parole di incoraggiamento.

Alla sera dopo un concerto della banda di Rivignano, dopo il lungo corteo al quale presero parte l'Unione Reduci, i Circoli giovanili ed il popolo tutto di Bolzano e Mussions i fuochi artificiali chiusero la bella festa.

## RAGOGNA

Festa religiosa. — Giornate di vera esultanza come quelle di sabato e di domenica non saranno si presto dimenticate a Ragogna. Fin dalla mattina il cielo sereno, il sole splendido mandarono un saluto bello come i tanti archi verdi, come i nostri evviva a S. Eec. l'Arcivescovo giunto fra noi. Persone di ogni età e condizione e da tutti i paesi circconvicini erano radunate alle 9 intorno alla chiesa per assistere alle funzioni religiose. La benedizione delle campane s'iniziò per due di esse sulla gradinata innanzi alla Chiesa, si compì per altre sei dall'alto del campanile. Come erano commoventi quei canti che venivano da lassù!

Terminata questa funzione l'Arcivescovo scese e si portò sul luogo dove deve innalzarsi la nuova Chiesa per benedirne la prima pietra.

Quivi fin dalla sera innanzi, come vuole il sacro rito, c'era piantata nel luogo dove sorgerà l'altare maggiore una gran croce di legno e sopra la faceva graziosa cornice un bell'arco trionfale con la scritta «Soli Deo honor et gloria». Si benedisse la prima pietra e dentro fu chiusa, dopo che ne fu fatta pubblica lettura, una pergamena artisticamente composta e decorata, a giudizio di persone competenti, firmata da Sua Eec. l'Arcivescovo,

Parroco, Ingegnere, clero e personalità distante del paese. Quando veniva calata nel luogo preparato, dall'alto del campanile si sentiva la prima volta, dopo cinque anni di silenzio, squillare le nuove Campane. Fu un momento di viva e sincera commozione per tutti e molti si videro scendere sulle guancie lacrime di gioia. E questa commozione e questa gioia disse di averla provata in un modo tutto singolare anche S. Eec., quando terminata la sacra funzione parlò con grande entusiasmo e contentezza, e grande familiarità della nuova chiesa di cui si poneva la prima pietra, delle campane che con la loro armonia ci avrebbero sempre eccitati alla concordia, della buona volontà che sarà necessaria per il compimento della fabbrica iniziata che sarà un tempio meno indegno della grandezza di Dio. Ci diede due anni di tempo per compir la augurandosi di ritornare ancor più contento per la solenne consecrazione.

Dopo essersi fermato pochi minuti nella casa canonica salutato con mille evviva, con mille saluti affettuosi se ne ritornava a Udine. Le campane suonarono tutto il giorno e si poté subito ammirare la perfezione della fusione e come si sia fatto con quest'opera veramente onore la rinomata fabbrica Colbacchini di Padova. E' da notarsi che le campane furono sollevate sul campanile e messe al loro posto con perfezione e precisione senza bisogno di alcun tecnico da artisti del paese sotto la direzione del cav. Butti cui va il meritato plauso di tutta Ragogna.

Domenica 26 alla messa solenne dopo il Vangelo Mons. Vale del Capitolo metropolitano, tenne un magnifico discorso, come egli solo sa fare. Fu cantata da giovani del paese con accompagnamento di alcuni strumenti a fiato la Messa III dell'Haller che piaceva immensamente.

Dopo i Vespri solenni cantati a falso-bordone, seguì la processione col S.S. Sacramento per le vie del paese addobbate con archi, scritte e festoni. Prestò servizio la banda rinomata di Buja.

L'ordine in mezzo a una folla numerosissima fu perfetto.

Alla sera tutti poterono passare una ora lieta ammirando i fuochi artificiali del Sig. Turrini di Tarento che riuscirono di universale gradimento per bellezza e perfezione. La banda che tenne concerto dopo il Vespro si fermò fra noi compiendo un servizio più che degno di encomio fino alle nove di sera. E su questo foglio noi dobbiamo segnalare anche un suo atto gentile e simpatico e ringraziare la nostra riconoscenza. Ritirando il denaro pattuito per il servizio fatto volle lasciare L. 40 a beneficio della nuova chiesa da edificare.

La festa riuscì di generale soddisfazione, ma credo che più che a tutti sia riuscita cara ai nostri sacerdoti che tanto si adoperarono perché tutto riuscisse bene, soprattutto al Parroco che vede finalmente iniziarsi l'avveramento di un sogno lontano: l'edificazione della nuova chiesa.

Tutti si augurano e sperano si avvererà per la concordia ed unione di tutti l'augurio di Sua Eec. l'Arcivescovo.

## S. LEONARDO DEGLI SLAVI

Sequestro di tamburco. — Nel pomeriggio di martedì una Regia Guardia di finanza ha sequestrato un tamburco in quei di Crotta e insieme al tamburco anche un povero diavolo che sembra casualmente passasse vicino, certo Obit Alessandro, cui auguriamo possa dimostrare la sua innocenza.

## VILLASANTINA

Sempre in tema di Monumenti. — Giorni fa ci eravamo rivolti alla stampa per richiamare l'attenzione dei signori del Comitato per l'erezione di un Ricordo ai Caduti di Villa Santina su quelli che sono i desideri di una buona parte di cittadini e sulla opportunità di indire una Mostra di bozzetti presentati al concorso per il Monumento, in modo che anche i cittadini, i quali non è detto proprio che non possano avere gusti artistici eguali ai signori del Comitato o della Giuria, potessero se non altro prendere visione dei lavori presentati.

Il nostro desiderio non è stato soddisfatto né preso in considerazione, come era a prevedersi del resto.

Leggiamo nel numero 288 del «Gazzettino» che la Commissione per la erezione di un tempio votivo a Montefalcone, opera certo più importante di un semplice monumento, e per il quale hanno concorso i rimari artisti d'Italia, prima che si raduni la Giuria per le sue decisioni, ha voluto esporre al pubblico i bozzetti presentati.

Noi non possiamo che plaudire alle decisioni della Commissione suddetta, la quale ha così dimostrato, che per l'erezione di un'opera, alla quale si è chiesto il concorso di tutte le categorie di Cittadini, prima di addiventare all'assegnazione del lavoro, non è male che il pubblico stesso prenda visione delle opere presentate, forse anche con l'intenzione di non trascurare comple-

lamente il giudizio dei profani; e ne va dato maggiormente lode alla Commissione stessa, in quanto che, noi non lo sappiamo, ma è presumibile, sarà certo composta di persone addentro nell'arte.

A termini di concorso il nostro Comitato non può aver alcun ascendente sulle decisioni che la Giuria ha preso o deve prendere, ma perché allora lo stesso Comitato si ostina a non voler addiventare del nostro parere?

Abbiamo anche sentito che la somma stabilita ha dovuto essere aumentata; anche di questo perché non se ne è dato avviso in tempo utile a tutti i concorrenti?

La morale, così in tutti i paesi, tutto si accentra in quelle quattro o cinque persone che vogliono tutto per loro, onori e ricompense, che forse hanno già avute; e siccome del loro disinteressato interessamento ne è a conoscenza tutta la cittadinanza, noi crediamo che farebbero bene a mettersi a riposo e lasciare soltanto a chi ha condiviso dolori e sofferenze coi Caduti che si intendono di onorare, il compito di interessarsi della cosa.

Un gruzzolo di cittadini.

## PALMANOVA

Mercato. — Nonostante la rigida giornata lunedì il mercato fu affollatissimo, ma vi si concluderono pochi affari.

## FAUGLIS

Furto di bicicletta e d'altri oggetti. — La notte dal 27 al 28 i soliti ignoti figli di Mercurio penetrarono nell'esercizio del sig. Cecotti Gabriele ed indisturbati asportarono una bicicletta del valore di lire 800, il denaro contenuto nei cassettoni per circa lire 100, una catena d'oro, formaggio ed una quantità di bottiglie di liquori. La benemerita indaga.

Un'altro tentativo di furto la stessa notte andò a vuoto perché il signor Stradolini Alberto esercente accortosi mise in fuga i notturni lavoratori. Facciamo appello alle autorità affinché non abbiano a verificarsi i lamentati furti de l'inverno passato.

## PRIVANO

Nuovo Circolo Giovanile. — Il 23 u.s. ad un eletto uditorio Don Cecchini ed il signor Fabris Giacinto parlarono circa la gioventù cattolica animando i giovani intervenuti.

Seduta stante si esitò il Circolo Giovanile Cattolico sotto la protezione di S. Filippo Neri. Il numero degli iscritti circa una trentina, è molto lusinghiero dato che il paese è molto piccolo. Infine parlò il signor Cantero Giuseppe, incitando i giovani a percorrere santamente e francamente la strada prescelta.

Nuove campane. — Un allegro scampanio dai suoni argentini annunciò ai paesi circconvicini che un nuovo concerto di campane è ascso sulla piccola torre di Privano, a rimpiazzare quelle asportate dal nemico: intonate, squillanti, in si-la-sol, opera di Brolli.

La cantoria del paese sotto l'abile direzione del sig. Raffaele Solauzero e coadiuvata da ottimi elementi di Palma, S. Maria e Sevegliano si fece onore colla messa in onore di S. Cecilia del Tomadini, e coi Salmi del Caudotti a Vespro.

Alla sera illuminazione e fuochi di artificio.

## VERZEGNIS

Istituzione di nuova scuola. — Il R. Ministero della Pubblica Istruzione, con decreto recente, ha concesso la istituzione di una scuola alla borgata di Pozzis.

La notizia è stata appresa con vivo piacere.

## REANA

Scuola di lavoro. — Col primo del veniente dicembre si aprirà un corso speciale straordinario di scuola di lavoro per fanciulle presso l'Asilo Infantile diretto da due suore rosarie appositamente patenate.

Le già iscritte in tale scuola sono ormai in buon numero ed è prevedibile che le iscrizioni (data anche la retta minima che si paga) aumenteranno ancora di molto.

## SAURIS

Commoventi onoranze funebri ad un soldato ignoto

Giorni or sono nel greto del torrente fra le malghe Mediana e Ciansavei veniva rinvenuta una salma di soldato. Avvertita l'autorità comunale la salma fu subito piamente raccolta. Non fu possibile identificarla essendo rimaste solo le ossa e le scarpe. In seguito ad accertamenti la parte dei carabinieri di Forini di sopra le furono ieri resi solenni funerali e tumulata nel cimitero di Sauris di Sopra. Fu un avvenimento per Sauris che mostrò un'altra volta quanto sia grande la sua anima nella fede, nella pietà e nel suo forte sentimento patrio! Benché fosse una giornata rigidissima, tutto il popolo di Sauris si riversò nella frazione di Sauris di Sopra. Alle dieci venne levata la salma dalla cassa del sindaco che personalmente l'aveva

raccolta nel mentre si snodava un luogo. Precedeva la scolarecchia con bandiera, quindi i combattenti pure con bandiera e decorazioni; veniva poi la salma coperta da drappo tricolore seguita dalla bandiera del comune con l'amministrazione al completo. Due alpini facevano scorta d'onore. La processione vi partecipò compatta. Tre splendide corone portate a mano portarono le scritte disprezzivamente delle scuole, dei combattenti e del comune.

Nella chiesa era preparato un catafalco di verdi fiori sul davanti era stato collocato il quadro del soldato ignoto del chiarissimo pittore prof. Pellis: quadro di magnifico effetto, crediamo a unico del genere che riproduce un soldato morto a mezza vita colla faccia con tratti dagli spalmi della morte, semi nasosta da un velo, una luce quasi divina lo avvolge, rami di spine da una parte e d'alloro dall'altra si intrecciano a corona, simbolo del sacrificio e della gloria. Terminata la funzione religiosa il corteo si ricompone verso l'ignoto cimitero e mentre la salma cala nella fossa veniva salutata da una salva di colpi di mortaretti e le nuove campane suonavano a distesa. Il sindaco lesse un commovente discorso. Sulla tomba era già stata precedentemente eretta una semplice croce simile a quella dei imiteri di guerra, ma die tro un semplice invito fu raccolta un mediamente la somma sufficiente per fare un ricordo più degno e più duraturo.

Si distinsero in questa occasione il sindaco e la signorina maestra di Sauris di sopra: mancarono i carabinieri di Forini di sopra che erano stati invitati; pu-darsi però che, dato il paese disagiato accesso, non abbiano potuto intervenire.

## Brevi dalla Provincia

Ad Attimis certo Minisini Giuseppe di anni 31 durante una aspra contesa col proprio genitore, suscitata da interessi famigliari colpiva il ovvero vecchio, padre, Minisini Clemente di anni 62 con un colpo di soffietto alla testa causandogli lesioni guaribili in giorni 20. Il figlio violento e malvagio venne tratto in arresto.

A Gornars i ladri penetrarono nel negozio del sig. Gabriele Ceccotti e fecero razzia di oggetti d'oro, una bicicletta e un libretto di risparmio.

A Coseano scomparvero dal cortile di Orsola Pellegrini due galline, tre conigli e due colombi.

A Pasiano di Pordenone i soliti ignoti entrarono mediante scasso nel negozio del sig. D'Adrea Pietro e rubarono stoffe e denari per circa 6000 lire.

A Morsano di Castions di Strada col favore delle tenebre, i ladri rotta un'inferriata penetrarono nel negozio di generi alimentari di proprietà del sig. Sesto Mario fu Fracoso asportando chi lognamma 20 di zucchero 20, di caffè ed altri articoli per un valore complessivo di lire 1200.

# LE ULTIME

## Consiglio dei Ministri

Amnistia solo ai fascisti e nazionalisti — Mussolini partirà domenica per Londra — La R. M. ai proprietari lavoratori ed agli operai di stato — La tassa sulla produzione del vino — Protesta per la barbarie di Atene

ROMA, 30 (per telef.). — Tutti i ministri erano presenti oggi al Consiglio radunatosi alle 13.30 e terminato alle 18.

L'on. Mussolini ha riferito su quanto fece a Losanna (ove sono fuori questione le isole dell'Isola) esultò le direttive che intende seguire: fra l'altro il richiedeva una soluzione netta della questione trattata a Londra, alla cui volta partirà domenica sera, fermandosi forse un paio di giorni a Milano per la preparazione elettorale.

Informò che il nostro ministro ad Atene fin dal 4 novembre fece un passo presso Politis per evitare la condanna capitale, come fece quell'inglese, ma il diverso contegno del ministro francese fece sboccare la tragedia. Appena conosciuto l'uccisione Mussolini ordinò al nostro ministro di non riconoscere il nuovo governo, riservandosi di richiamarlo se sarà utile data la piega degli avvenimenti.

Trasformerà il commissariato d'emigrazione, troppo autonomo, in una direzione generale del Ministero degli esteri; l'emigrazione nostra è un aspetto della politica estera. Si sta studiando l'attuazione dell'impiego di 20.000 emigranti nel Brasile, standosi per riformare la legge degli Stati Uniti per ammettere l'emigrazione dei lavoratori qualificati necessari, spera di portarvi a 100.000 i nostri emigranti. Ci sono possibilità anche nel Canada e nel Paraná (Brasile) furono offerti 200.000 ettari alla colonizzazione italiana. Nel prossimo anno aumenterà, è probabile, anche la nostra emigrazione in Francia.

La relazione Mussolini, durata un'ora e mezza è stata, dopo breve discussione, approvata all'unanimità.

Su Fiume e la Dalmazia l'on. Mussolini ripeté il principio del rispetto ai trattati elogiando quegli elementi nazionali che con altissimo senso di disciplina anteposono alle loro nobili aspirazioni l'interesse supremo della Nazione. Annunciò d'aver abolito la concessione a stranieri della nostra rappresentanza all'estero e il requisito della rendita per la carriera diplomatica e consolare. Fra pochissimi giorni il ministro degli esteri si trasporterà a Palazzo Chigi.

Riferì che la situazione interna va sempre migliorando; darà disposizioni più precise per evitare disordini nelle elezioni amministrative.

Dopo ampia discussione vennero approvate le linee generali dell'amnistia e del condono. Il testo del decreto sarà riveduto alla vigilia della sua pubblicazione. Pare che l'amnistia sia limitata a coloro che agirono per impulsi nazionali, per evitare che ne beneficino gli elementi antinazionali.

Per favorire l'affluenza del capitale straniero fu approvata l'esenzione dalla R. M. degli interessi dei mutui e delle obbligazioni contratti all'estero.

Si è tesa la R. M. al reddito agrario del proprietario coltivatore e alla mercede degli operai addetti a stabilimenti governativi o a pubblici servizi.

Si tolsero talune esenzioni dalla R.

## Popolari senza mimetismi e senza filie

ROMA, 30 (per telef.). — Il «Popolo Nuovo» pubblica un notevole articolo contro le filie fasciste e nazionaliste che ora fanno la pari con le filie socialiste. Ricorda gli sforzi positivi del Partito per differenziarsi dai clerico-moderati con la intransigenza votata al congresso di Bologna; rievoca le lotte contro il socialismo alla Camera (mentre codardamente tacevano le democrazie e socialisti minacciavano di pugilato il gruppo popolare), nel campo delle organizzazioni, negli scoperti del 20, la sopraffazione dei fuochisti bianchi grazie alla viltà dei governi Nitti e Giolitti; la prima vittima dell'odio bolscevico, caduta al grido di «Viva l'Italia» fu il nostro studente Dal Piano».

Le difficoltà della Camera non permisero di attuare postulati legislativi che richiedono uno spirito pubblico preparato, ma la libertà della scuola il rispetto della scuola alla religione le autonomie locali, il decentramento organico, la proporzionale amministrativa, le Camere regionali di agricoltura, la riforma dei patti agrari, la colonizzazione del latifondo, la soluzione degli usi civici, la demanializzazione delle miniere, la riforma tributaria Meda, la riforma dei tributi locali, l'abolizione dei monopoli industriali e commerciali dello Stato, degli enti autonomi, dei consorzi parassitari del Commissariato dei consumi, della marina di Stato, la libertà economica del nostro paese se oggi si sono imposti allo spirito pubblico lo si deve al lavoro del P. P.

Le cerchia di ferro al governo venne superata e fu il P. P. a dirlo nel febbraio 1922 il «bastato» al giolittismo che imperava da 22 anni.

Se oggi il Governo fascista (nel quale sono popolari parte integrante regole migliori del passato) il catechismo nelle scuole e il rispetto della religione cattolica e del culto esterno con i Crociferi e le preghiere con più apparizione che nelle circolari Anile, se definiti i rapporti dello Stato col Clero facendo un passo più largo che il decreto Rodoni; riconoscerà la parità alla nostra Università Cattolica, più che non fece l'elogio Anile al Senato; e arriverà ad affrontare i rapporti fra Stato e Chiesa, cosa che noi non abbiamo mai creduto di fare, per un profondo senso della realtà, che tutti debbono comprendere, i primi e forse i più sinceri a goderne siamo noi popolari.

Ciò non diminuisce (come qualcuno vuol far credere) le ragioni specifiche della nostra personalità di un partito politico a base realistica democrazia cristiana, rispondente alle condizioni politiche ed economiche della nostra patria; ove i ceti medi e le classi lavoratrici sono la profonda struttura e il vero nesso connettivo, e la vita agraria e la vita localistica, si uniscono nella loro sorte ai valori democratici e alle tradizioni cristiane della nostra nazione.

Perciò noi non possiamo né dobbiamo avere né mimetismi, né filie! Questo è un vezzo di chi vive una vita di imitazione, una vita parassita, una vita di appoggi. Noi no: o al potere con altri in collaborazione o all'opposizione, prima di tutto occorre avere fede nel proprio programma, nelle sorti del proprio partito e negli uomini che lo guidano, e nelle finalità immediate o mediate da raggiungere.

Ricordato il mimetismo di ieri cantare per mimetismo «bandiera bianca» sul tono di «bandiera rossa» e creare gli arditi bianchi, l'articolo prosegue.

Oggi è in auge il fascismo e lo sergare a una certa distanza il nazionalismo; non discutiamo i loro meriti nel campo nazionale; ma vi sono spiriti inquieti e incerti, anime di conservatori rispettabili, giovani non maturi alla vita politica o che di essa non vedono che l'esteriore successo, che visto superato il vieto anticlericalismo, si orientano verso le forme politiche di una dittatura di classe o di una aristocrazia di comandi, e credono di sentirsi vicini al fascismo e al nazionalismo. Costoro, sia pure dentro un partito organizzato come il nostro, hanno perduto il punto di vista centrale di differenza e la ragion d'essere propria e vivono di file mal compresse e di nostalgia inconscie.

Noi rispettiamo gli altri, ma vogliamo essere noi: ricordarci sempre del nostro sforzo poderoso e della nostra alta missione; valorizzare i nostri uomini e le nostre battaglie.

La caduta della scorie esterne è un segno di vita: occorre la convinzione che un partito è forte quando ha i suoi seguaci tutti di un pezzo, e noi vogliamo essere tutti di un pezzo, popolari senza mimetismi e senza filie!

Lo scudo di vita: occorre la convinzione che un partito è forte quando ha i suoi seguaci tutti di un pezzo, e noi vogliamo essere tutti di un pezzo, popolari senza mimetismi e senza filie!

## Il suicidio riformista

ROMA, 30 (per telef.). — Col solo voto contrario di La Loggia il gruppo riformista, dopo quattro ore di discussione, ha deciso la propria morte perché il riformismo è superato dalla situazione.

## La lingua italiana nelle scritte

TRENTO, 30. — Un'ordinanza prefettizia prescrive che entro tre mesi tutte le belle, cartelli, scritte, insegne, tariffe ecc. o comunque iscrizioni ora in lingua tedesca dovranno essere scritte nella lingua italiana ovvero nella lingua italiana e tedesca. La lingua italiana dovrà in ogni caso avere la precedenza ed essere scritte in carattere latino le cui dimensioni non dovranno essere mai inferiori a quelle delle corrispondenti di culture tedesche.

## Gli insorti sono bulgari

COSTANTINOPOLI, 30. — Il movimento rivoluzionario nella Tracia occidentale, si afferma nei circoli ufficiali, è essenzialmente bulgaro. I greci hanno aperto il fuoco contro la gen darmeria turca ad Ipsala presso Adrianopoli. I gendarmi turchi non hanno risposto.

## Notizie in breve

Tutti gli inglesi già residenti ha Sauris hanno ormai abbandonato la città, ciò in seguito ad ordine dato dal Console britannico.

«L'Osservatore Romano», ci telegrafano da Roma, ha un articolo di protesta contro l'eccidio di Atene.

Dal Garian riconquistato i gionalisti italiani; hanno inviato un telegramma di saluto al ministro delle Colonie inneggiando al valore dell'esercito. Il ministro rispose ringraziando dei nobilissimi sentimenti espressi.

## CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

Abbonatevi a «il Friuli»

proposito di prigionieri italiani in Siberia

Come le voci e le notizie diffuse tra il pubblico a proposito di centinaia di prigionieri italiani che ancor oggi sussistono in prigionia nell'esilio della Siberia in mezzo a sacrifici ed a tormenti propagano con insistente e allarmante intensità il direttore generale della S. Del Bono ha provveduto affinché questa e la stampa dichiarino queste notizie come infondate onde evitare specialmente in tante famiglie in ansie dolorose.

Maestri iscritti al corso agrario di Gemona in visita al nostro manicomio

Quasi tutti i maestri dei distretti di Gemona e Tarcento, frequentanti il corso di Agraria per maestri di Gemona (una novantina) col loro professore dott. Botte, accompagnati dal prof. Benedetti, dal cav. D. Marchettano, dal dor. Muratori, dal Deputato Provinciale cav. Francesco Gropparo e dal dott. Pittoni visitarono ieri gli ambienti annessi al Manicomio provinciale ed i laboratori. Accompagnati nella visita dal direttore dello Stabilimento e dal personale di Economiato, constatarono i vantaggi che si possono ottenere dall'allevamento razionale di polli e dall'allevamento del coniglio ed i redditi derivanti dalla stalla bovina e suina. Si soffermarono molto nella stalla bovina, nella porcilaia ed assistettero a tutti i lavori di scasso e di aratura. Ai gitanti fu offerto un modesto rinfresco, indi lasciarono lo Istituto esprimendo la loro ammirazione per tutti quegli innovamenti che la Amministrazione ha portato nel campo Agricolo non lieve vantaggio per i ricoverati e per il bilancio.

Motociclista disgraziato

Ieri l'altro durante una corsa in motocicletta il sig. Umberto Marquardt cadde accidentalmente in malo modo, riportando la frattura della rotula della gamba sinistra e altre contusioni giudicate guaribili, dai sanitari dello spedale, in sessanta giorni.

Domande di lavoro

L'Ufficio Prov. del Lavoro comunica l'elenco settimanale delle domande di lavoro pervenutegli, eccedenti il fabbisogno locale: braccianti 579; muratori 13151; terrazzieri 164; cementisti 167; manovali 580; minatori 530; manovali mine 94; scalpellini 71; fornaciai 132; carpentieri 193; falegnami 237; boscaioli 43; fabbri 77; vari 91; impiegati 30 totale 4802.

Il Strolc Furlan, del 1923

Lo «Strolc» del 1923 il libretto tanto caro ai friulani, il libretto al quale sono già tanto affezionato e del quale più non saprebbero farne senza, ha ora cominciato a diffondersi per la nostra regione, delizia già lo spirito dei lettori che ad ogni riga vedono scorrere viva una ondata di quella friulana che sembrava andasse a poco a poco spegnendosi e invece, grazie a Dio, si è ridestata di un tratto per merito precipuo della «Società Filologica Friulana». Anche quello del 1923, come i precedenti, è ruscitissimo, anzi, se è lecito dirlo, è andato migliorando. A parte le comodità che offre quale calendario, costituendo esso un indispensabile «vademecum» per la vita pratica; la parte letteraria, assai copiosa, viene offerta con un criterio giudiziario di serietà. Ciò va detto tanto della poesia come della prosa, la quale ultima è rappresentata con una lepida e suntuosa dovuta alla penna dell'ormai noto ed apprezzato prosatore e commediografo friulano Arturo Feruglio.

Molto opportunamente è stato anche pubblicato — a principio del volume — il saluto del Presidente di Filologie al Congresso di Gurizze (prof. Ugo Pellis) che tanto fu applaudito dai numerosi congressisti presenti.

Per la poesia abbiamo splendidi saggi di scrittori che hanno già magnificamente figurato negli «Strolcs» antecedenti: Emilio Nardini, Enrico Fruch, Giovanni Lorenzon, Bindo Chiurlo, Alberto Michelstaedter, Giovanni Del Puppo, Vittorio Vittorello, ecc. Invece Ercole Carletti e qualche altro hanno preferito quest'anno cedere il posto ad altri, sebbene la Musa tenga loro nobile costante compagnia. Lo spazio però che sarebbe stato, quasi per natura riservato ad essi, venne ceduto ad altri, alcuni dei quali sono — almeno per me — una rivelazione. Faccio solo dei nomi: Pietro Someda de Marco (di lui poeta, è stato già detto qualcosa in questo giornale), Dino Cella, Pieri Pass. Nino Sormani, Lea di Orlandi, Luigi Merlo. Di essi, o meglio, dei loro lavori che figurano nel volumetto non voglio dare giudizi, dico solo che piacciono e che c'è da consolarsi che la lingua friulana vada trovando di

giorni in giorno nuovi appassionati cultori, anche tra la giovane generazione. «a mo' di piacere il leggere anche nello «Strolc Furlan» il nome di un grande poeta nostro, uno dei più simpaticamente noti: Pieri Corvat, l'autore di quella collana di sonetti impareggiabili che egli intitolò «Quarantevot».

Il maestro Rupil ha una scenetta domestica, espressa nel dialetto di Prato Carnico nella quale l'autore non rifugge dalla esagerazione, guastandone quindi — a me sembra — il suo valore artistico.

Nella pagina musicale è riprodotto il ruscito inno della «Filologica» composto dal «mag» della vilotta e del canto friulano, il M.o Zardini, su parole di Bindo Chiurlo.

Ecco il libretto «esserà» della nostra friulana. In nessuna famiglia friulana esso dovrebbe mancare. Le dodicimila copie stampate dovrebbero essere insufficienti alle richieste. Esso è diretto a mantenere vivo nel nostro popolo l'affetto alla «mari langhe» ma principalmente si prefigge uno scopo morale che è poi una conseguenza del primo: il ritorno ai patriarcali costumi di nostra gente, costumi, ispirati alla fratellanza più schietta, al costante amore al lavoro, all'affetto alla religione, alla famiglia, alla nostra piccola patria e, per naturale riflesso, alla grande patria: l'Italia.

E ritornò pure la schietta letizia che esplodeva nei dì festivi, senza rimorso, dall'animo contento dei nostri buoni vecchi; letizia così bene espressa da Pieri Corvat in quattro strofette stampate nella prima pagina del volumetto:

«Faisi donge, compagnie, due' d'accordo, due' sanzirs; un'orute di ligrie 'e val plui di cent pinsirs. Si lavore, si uadagne tant di vivi eun ondr: al è mat cui c'al sparagne cu' l'idee di fasi sior. Par sis dis de setemane cul martiel o cul stranzèt, cu' lis fuarfis, cu' la plane, cu' la lime o cul falecèt. Ma la fieste, a mont lis fotis o' vin che consolazion di ciantà quatr vilotis cu' la tazze dal vin bon.»

Riunione di Esercenti e Commercianti

L'Unione Esercenti e Commercianti con sede in Udine in Piazza del Duomo n. 1, rende noto a tutti gli interessati, soci e non soci, d'aver indetto per oggi alle ore 14 una riunione onde discutere sugli aumenti di dazio approvati dalla Giunta comunale in recente seduta.

Cinema Teatro Cecchini

Questa sera fuori programma si proietterà la film d'attualità del «Cinema Rivista»: I Reali d'Italia nel Belgio. Il secondo circuito automobilistico del Garda. La solenne commemorazione del 4 novembre a Roma. Il nuovo presidente dei Ministri.

La commedia speciale in 4 parti CHOUQUETTE ED IL SUO ASSO sarà interpretata dal celebre comico francese Prince. Fara seguito la commedia «Il Portafortuna di Polidor».

Prossimamente «A Noi!» con le camice nere dalla sagra di Napoli al trionfo di Roma.

Il Teatro è riscaldato a termosifone.

Sotto i cipressi

A Torricelle (Vicenza) decedeva l'altro ieri la signora Virginia Querini vedova Mazzaggio che in questi ultimi anni governava la casa del fratello mons. Ermenegildo Querini parroco del Carmine. Fu donna di viva fede di operosità e di grande fermezza nelle sventure della vita. Alla famiglia e specialmente a mons. Querini le nostre condoglianze.

Fnebri D'Ambrogio

Imponentissimo riuscì nel pomeriggio di ieri il trasporto funebre del compianto sig. D'Ambrogio noto industriale e commerciante della nostra città. Numerosissime le corone alcune portate a mano altre trasportate su due carri; quella di famiglia posava sopra la bara trascinata dall'autocarrozza di 1. classe. Senza numero poi le persone di ogni ceto e condizione che seguirono il feretro fino alla chiesa del Carmine ove ebbero luogo le esequie indi al campo santo.

Alla famiglia addolorata rinnoviamo le nostre condoglianze.

Università Popolare

Programma per il mese di dicembre: a) Corsi di cultura generale: Venerdì 1. dott. C. Bellavitis. Il Manicomio pregiudizi intorno ad esso. Martedì 5. dott. P. Cragnolini: Leggi morali. Venerdì 8 G. Della Savia: Il problema della lingua internazionale e lo esperanto. Martedì 12: F. Flocchi: Origini sociali, sviluppo della cooperazione (con proiezioni).

Venerdì 13: prof. R. Millioni: Nel mondo del mito e dell'idealità. Martedì 19: dott. A. Pontremoli: Colonie e nuovi sbocchi d'emigrazione. Venerdì 22: prof. cav. G. del Puppo: Antonio Canova (con proiezioni). Martedì 26 vacanza.

Venerdì 29 prof. P. Santangelo: Lo stato: concetto, funzioni, finalità. b) Corsi speciali per gli operai. domenica 3 dott. cav. O. Luzzatto, Igiene della persona, della casa e dell'abitato (2. lezione).

Domenica 10: dott. cav. O. Luzzatto: Igiene della persona, della casa e dell'abitato (3. lezione). Domenica 17: dott. cav. G. Volpi-Ghiardini: L'alcolismo (1 lezione). Domenica 24: Vacanza.

Tutte le lezioni si tengono nell'aula Magna del R. Istituto tecnico: quelle del martedì e del venerdì alle ore 21, quelle domenicali alle 11 antim. L'ingresso è libero; l'aula riscaldata. Questa sera alle ore 21, nell'aula Magna del R. Istituto tecnico, il dott. Cesare Bellavitis, dal nostro manicomio provinciale svolgerà il tema seguente: «Il Manicomio ed i suoi pregiudizi» con proiezioni.

La S. Missione in Duomo

Funzione riparatrice La S. Missione in Duomo procede con esito consolantissimo. L'uditorio a tutte le prediche è sempre numeroso ed attento. Numerosissime le giovani lavoratrici che intervennero mercoledì e venerdì dalle 13 alle 13.30 ad udire la parola eloquente paterna di mons. Cazzani come una toccante manifestazione di fede fu la Communion generale dei fanciulli che ebbe luogo nella mattinata di ieri.

Oggi alle 5.30 pom. un eccellentissimo missionario rinnoverà la via pratica del venerdì santo ricordando la dolorosa passione e morte del nostro Redentore e più tardi alle 20 in luogo dell'istruzione ai soli nomini ci sarà una solenne funzione riparatrice delle offese rivolte a Dio con la bestemmia intercalata da canti e fervorini.

Teatro della Palestra

Ricordiamo che questa sera alle ore 20.45 precise nel Teatro della Palestra (Via Dante) si darà — a richiesta generale — la seconda recita della brillante commedia friulana in tre atti del sig. Antonio Feruglio «Un grup sul stomi» e della quale ebbe ad occuparsi recentemente il nostro giornale con parole giustamente lusinghiere. Il teatro sarà convenientemente riscaldato. Prezzi: Ingresso L. 2, per i soci della S. F. F. che presentano la tessera personale lire 1; Sedie di primi posti lire 3; Sedie dei secondi posti lire 1.50 (diritti erariali compresi).

Nuova laurea

Mercoledì 29 novembre nella Università di Urbino il giovane Vittorino Gornirato conquistava con una lusinghiera votazione, la laurea in giurisprudenza.

Al neo dottore che, a traverso sacrifici innumeri vede in questi giorni raggiunta la meta agognata il nostro fervido augurio.

Beneficenza

Per onorare la memoria della Sig. Cosmi Maria la Sig. Anna Gori ved. Feruglio ha offerto L. 5 alle Orfanelle di Via Rivis 17.

Conferenze antialcooliche

Il Sottocomitato antialcoolico nel multiforme suo programma di propaganda, comprende, come abbiamo già riferito, un ciclo di conferenze da svolgere nell'attuale stagione invernale.

Già alcuni Medici, Sacerdoti e Maestri elementari hanno offerta la loro opera per tali conferenze. Ora il Sottocomitato rivolge un pubblico appello a quanti volentieri desiderassero prestarsi ad un'opera così importante nel campo sociale ed igienico. Questi ultimi dovranno darsi in nota alla Segreteria del Sottocomitato presso la Deputazione Provinciale. Ai conferenzieri verranno rimborsate le spese e corrisposto un premio per ogni conferenza.

Diario Sacro

Oggi nella chiesa di S. Spirito ci sarà l'Esposizione del SS. dalle 9 del mattino alle 17.30 in riparazione del vizio della bestemmia. La funzione si chiuderà con la Benedizione Eucaristica.

Istituto sordomuti

La nuov asede di Tricesimo, ariosa, igienica e pittoresca mette la salute, la vita e l'appetito ai nostri cari bimbi. Noi domandiamo alla pubblica beneficenza di continuarci l'antica e assidua benevolenza aiutandoci a tenere relativamente contenti questi infelici. Oggi segnaliamo una seconda bella offerta di S. Daniele, raccolta dalla benemerita e ditinta Signorina Giulia Pallarini: Contessima Rometti L. 15. Gonano Anita 20; Contessa A. Farroni 10; Marchesa C. de Concina 50; De Cecco Au-

ora 10 Millilo Virginia 0,80 famiglia De Anna nel triste anniversario del loro caro Giuseppe 10. Il Rev. prof. Morandini s'è iscritto tra gli «Amici dei sordomuti» nella Categoria Fedeli. All'esimio professore, nostro nuovo amico, vadano le più vive grazie. I sordomuti

ATTILIO OSTUZZA Direttore-responsabile

Ringraziamento

Plaimo Lucia ved. D'Ambrogio i figli Giacomo Umberto Giovanni le figlie Anna e Gina i generi Osvaldo Zava e Pietro Zaniet, la nuora Dora Gentilini i nipoti ed i parenti tutti, commossi per la grande manifestazione di stima e di affetto tributata al loro caro estinto

Luigi D'Ambrogio

nell'impossibilità di farlo particolarmente pongono i più sentiti ringraziamenti a tutti gli amici e conoscenti che presero parte al loro dolore.

La Ditta ARTURO MILANI - Udine  
Negozio Manifatture - Via Paolo Sarpi 12

AVVERTE

la sua Spettabile Clientela che a datare dal 1 Dicembre e per un periodo di 20 giorni, praticherà lo sconto del 20% su tutti gli articoli invernali in lana e cotone.

Importante Deposito Stoffe - Uomo e Signora.

SPLENDIDI MOBILI DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta G. FILIPPONI UDINE - VIA PREFETTURA 6 - UDINE Grandioso assortimento Anticamere - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi Specialità mobili da UFFICIO OTTOMANE MECCANICHE DA L. 250 IN PIU'

nelle Tossi le più ostinate nei Catarrri nell'Influenza Le Pillole ATUSSIS sono miracolose Per i principii attivi e gli alcaloidi oppiacei in esse contenuti, riescono di immenso beneficio, poiché oltre a calmare gli accessi di tosse, modificano e diminuiscono le secrezioni bronchiali. Per questi requisiti terapeutici oltre che pel modico prezzo hanno incontrato in breve il più largo favore. Costano L. 3.30 la scatola. Chiedetele al vostro farmacista. Proprietà e produzione dello STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO Malesani - Rinaldi - Scapini

